



Unioncamere
Toscana



Osservatorio sulle Imprese Femminili – I trimestre 2013

La dinamica imprenditoriale toscana secondo una
prospettiva di genere



Firenze, Maggio 2013

A fine marzo 2013, le imprese femminili registrate agli archivi delle Camere di Commercio toscane hanno raggiunto quota 100.320 unità, il 24,3% delle imprese regionali complessivamente iscritte al Registro delle Imprese (412.778).

In termini assoluti l'incremento rispetto a marzo 2012 (al netto delle cessate d'ufficio) è stato di 1.452 unità, pari al +1,5% in termini relativi.

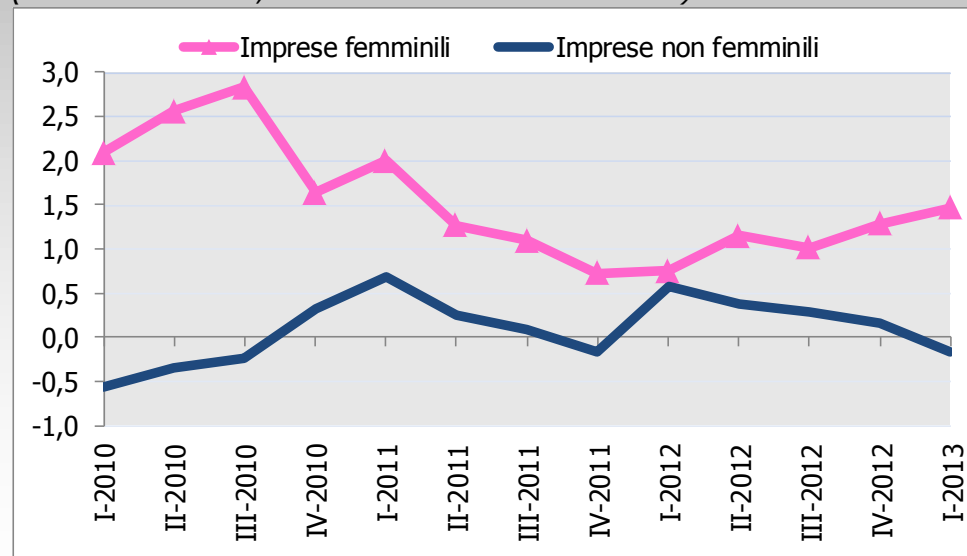
Si tratta di una dinamica opposta rispetto a quella espressa dall'imprenditoria non femminile, che risulta in contrazione (-0,2% per un calo di 514 unità in termini assoluti rispetto a fine marzo 2012).

L'evoluzione del tessuto imprenditoriale toscano, che nel periodo in esame registra un +0,2%, è quindi riconducibile esclusivamente all'andamento positivo dell'imprenditoria femminile.

GRAFICO 1

Andamento delle imprese toscane iscritte ai Registri Camerali

Var. % annuali dello stock di imprese registrate alla fine del periodo di riferimento (dal I trimestre 2010, variazioni al netto cessate d'ufficio)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



Il tasso di sviluppo dell'imprenditoria femminile nelle regioni italiane

Mediamente, in Italia, la platea delle imprese a guida femminile è cresciuta al ritmo dello 0,7% nel periodo marzo 2012-2013. La Toscana con un tasso di sviluppo del +1,5% è risultata la regione più dinamica del Paese, seguita da Lazio e Lombardia (+1,2%).

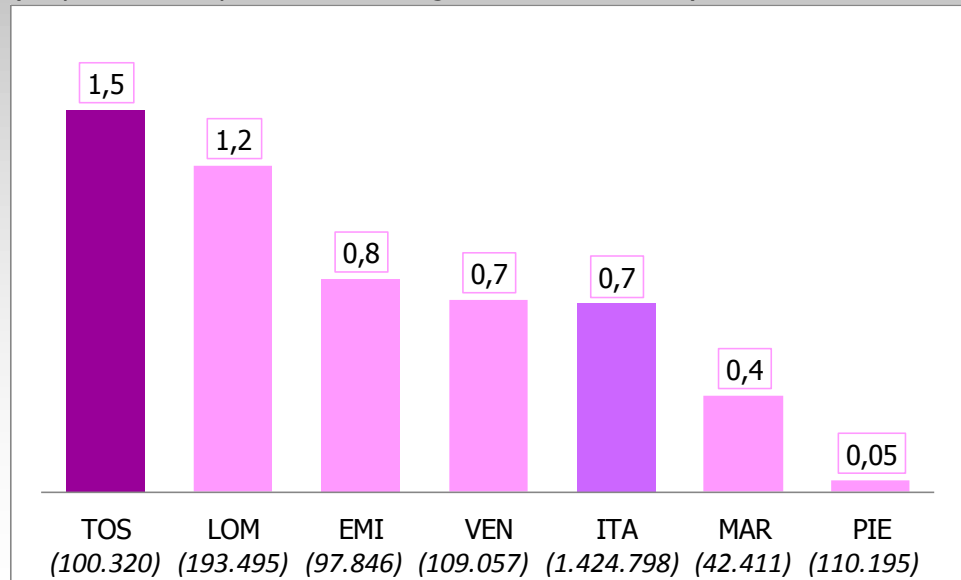
Come si vedrà meglio successivamente, le dinamiche registrate sono state ancora una volta fortemente influenzate dalla positiva evoluzione della componente straniera, al netto della quale i valori di crescita si ridimensionano in maniera significativa.

Limitando l'analisi alle sole imprese femminili guidate da italiane, infatti, la Toscana continua ad essere la regione più dinamica, ma ad un ritmo decisamente più contenuto (+0,7%). Fra le regioni *benchmark*, solo la Lombardia continua inoltre ad esprimere una crescita degna di nota (+0,5%), mentre Emilia Romagna, Veneto (+0,1%) e Marche (-0,1%) evidenziano stabilità rispetto al primo trimestre 2012. La componente italiana dell'imprenditoria femminile risulta addirittura in calo in Piemonte (-0,4%) e in generale poco dinamica in tutto il Paese (+0,2% la media nazionale).

GRAFICO 2

Andamento delle imprese femminili per regione - I trimestre 2013

Variazioni % fra il 31.03.2012 e il 31.03.2013, al netto delle cessate d'ufficio
(fra parentesi: imprese femminili registrate al 31.03.2013)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



L'imprenditoria femminile continua a svilupparsi a ritmo più sostenuto nell'area interna (+1,7%) della Toscana che nell'area costiera (+1,2%): in testa alla classifica le province di Firenze (+599 unità) e Prato (+258), seguite da Lucca (+172) e Pisa (+163), infine Grosseto, Massa Carrara e Siena che contribuiscono nel complesso con +195 imprese aggiuntive.

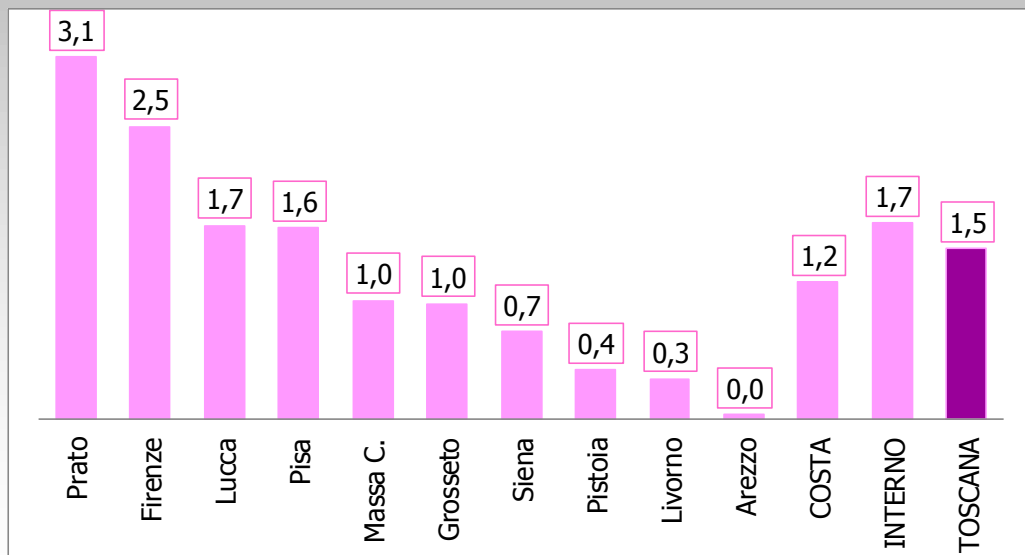
A Pistoia, Livorno e Arezzo il tessuto imprenditoriale femminile resta più o meno fermo alla situazione del primo trimestre 2012.

Anche in questo caso, l'analisi delle sole imprese femminili a conduzione italiana modifica sensibilmente il quadro appena tracciato, in primo luogo perché in questo caso le province interne (+0,5%) risultano meno dinamiche di quelle costiere (+0,8%).

GRAFICO 3

Andamento delle imprese femminili toscane per provincia - I trimestre 2013

Variazioni % fra il 31.03.2012 e il 31.03.2013 (al netto delle cessate d'ufficio)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

La provincia dove si è sviluppata maggiormente l'imprenditoria femminile italiana risulta Lucca (+1,6%) che sopravanza Prato (+1,5%), Firenze (+1,1%) e Pisa (+1,0%). Grosseto, Massa Carrara e Siena registrano incrementi al di sotto del punto percentuale e Livorno nessuna variazione, invece Arezzo (-0,8%) e Pistoia (-0,5%) evidenziano una contrazione di imprese guidate da donne di origine italiana.

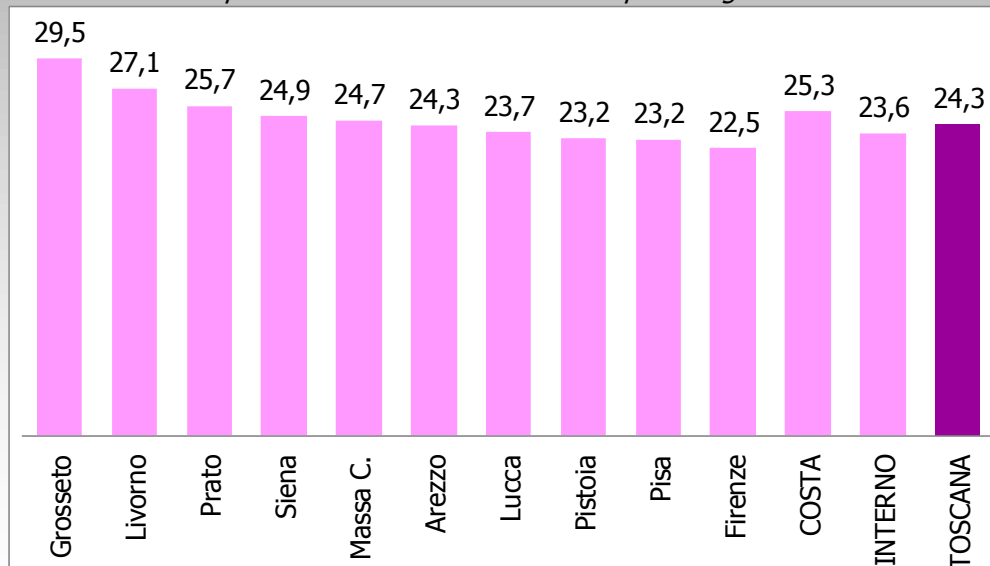


Il tasso di femminilizzazione delle imprese

GRAFICO 4

Tasso di femminilizzazione per provincia

Incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese registrate al 31.03.2013



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Come si è visto in precedenza, la vitalità dell'imprenditoria femminile della Toscana è legata soprattutto all'area interna, dove si sta via via innalzando il tasso di femminilizzazione (passato nel complesso dal 23,0% del primo trimestre 2011 al 23,6% del 2013) anche per l'uscita di scena di molte aziende non femminili.

L'area costiera mantiene tuttavia il tasso di femminilizzazione più elevato (pari al 25,3%), con Grosseto e Livorno che restano le province più femminilizzate della Toscana, mentre Firenze si caratterizza, al contrario, per il tasso di imprenditorialità femminile più basso, che tuttavia cresce in maniera costante (dal 21,8% al 22,5% negli ultimi due anni).

Sul dato del capoluogo incide forse un mercato del lavoro più dinamico e contraddistinto da più opportunità lavorative, che favoriscono maggiormente – rispetto ad altri contesti territoriali – l'occupazione femminile dipendente.

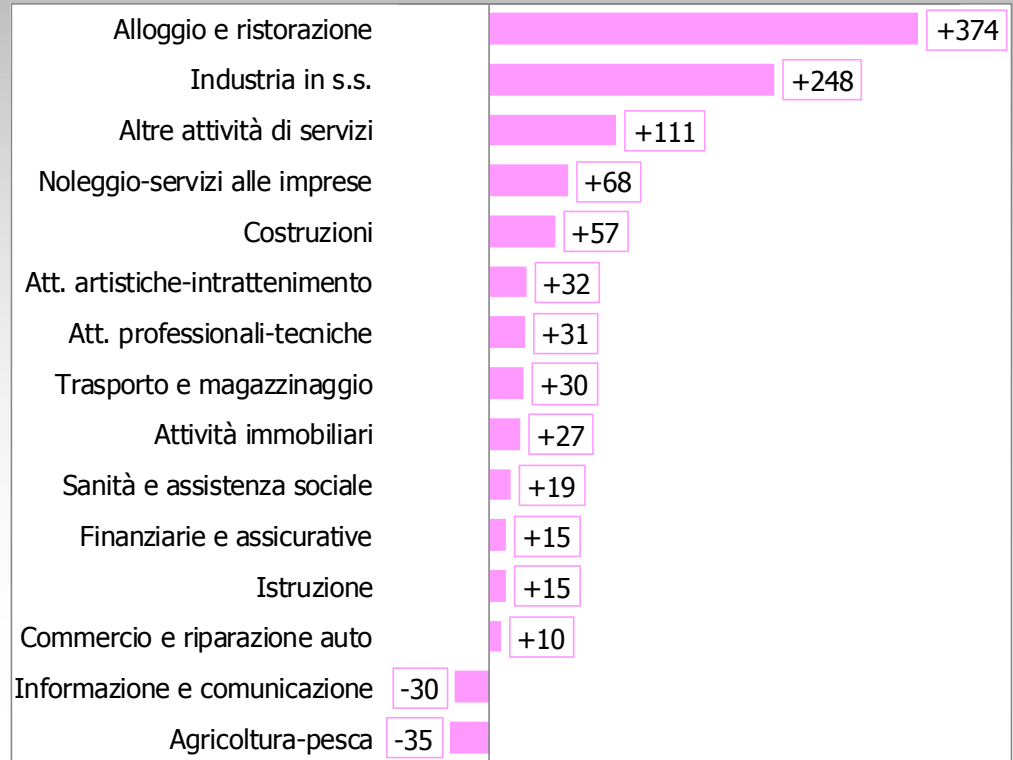


Circa due terzi delle aziende "in rosa" della Toscana (per un totale di 64.973 unità) operano nel settore dei servizi, di cui ben 27.408 nel commercio e 9.887 nel turismo. Nel periodo in esame, il "fare impresa" delle donne è stato orientato soprattutto verso le attività turistiche di alloggio e ristorazione (+3,9%, +374 aziende).

Le imprese femminili hanno trovato spazi di sviluppo anche fra le attività industriali (+2,0% nell'industria in senso stretto e +1,3% nelle costruzioni), a differenza di quanto avvenuto per le imprese non femminili che, in questi settori, hanno continuato a diminuire. Nell'ambito del manifatturiero, che conta 12.618 aziende femminili, si osserva tuttavia che l'incremento di 225 unità è legato alla positiva dinamica della filiera cuoio-calzature (+157 imprese femminili nel periodo marzo 2012-2013) e in seconda battuta al recupero del comparto abbigliamento-maglieria (+79 aziende).

GRAFICO 5

Andamento delle imprese femminili toscane per settore - I trimestre 2013
 Variazioni assolute fra il 31.03.2012 e il 31.03.2013 (al netto delle cessate d'ufficio)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Anche in questo caso i trend osservati si rivelano sensibilmente diversi confrontando imprese femminili italiane e straniere. Il deciso incremento numerico delle attività turistiche è infatti collegato principalmente al contributo delle italiane (+270 aziende femminili italiane), mentre l'imprenditoria straniera mette a segno gli incrementi più elevati nell'industria (+319 aziende femminili) e nel commercio (+190), ambiti in cui le imprese femminili italiane sono invece in arretramento (con saldi rispettivamente pari a -70 e -180 unità).



Le attività con la maggiore incidenza di imprese femminili

L'agricoltura e il terziario continuano a costituire i macro-settori caratterizzati, in Toscana, dalla maggiore presenza di imprenditoria femminile, con una incidenza sul totale pari rispettivamente al 32,8% ed al 28,3%.

Se si escludono i comparti dei trasporti-magazzinaggio e tecnico-professionale, tutte le restanti attività dei servizi presentano un'incidenza di imprese «rosa» superiore al dato medio regionale, con punte anche del 50%.

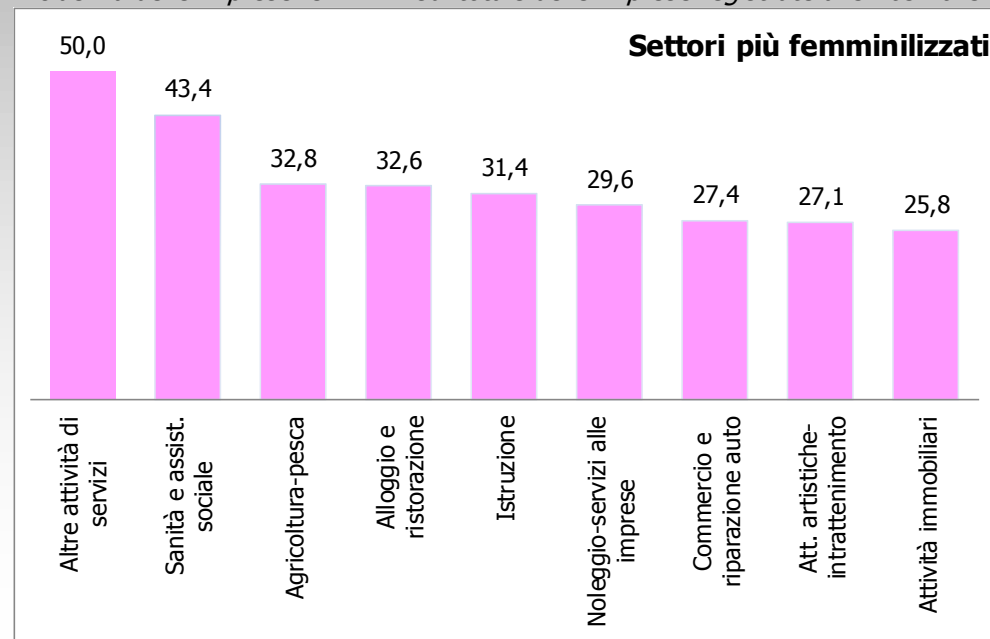
L'agricoltura resta un settore ad elevata presenza di imprese femminili, nonostante il calo di imprese registrato nel corso degli ultimi anni, fenomeno peraltro comune alla componente non femminile.

Le attività industriali, infine, confermano un minore *appeal* per le imprenditrici, con un tasso di femminilizzazione pari al 22,3% nel caso dell'industria in senso stretto ed al 6,6% nelle costruzioni.

GRAFICO 6

Tasso di femminilizzazione per settore di attività

Incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese registrate al 31.03.2013



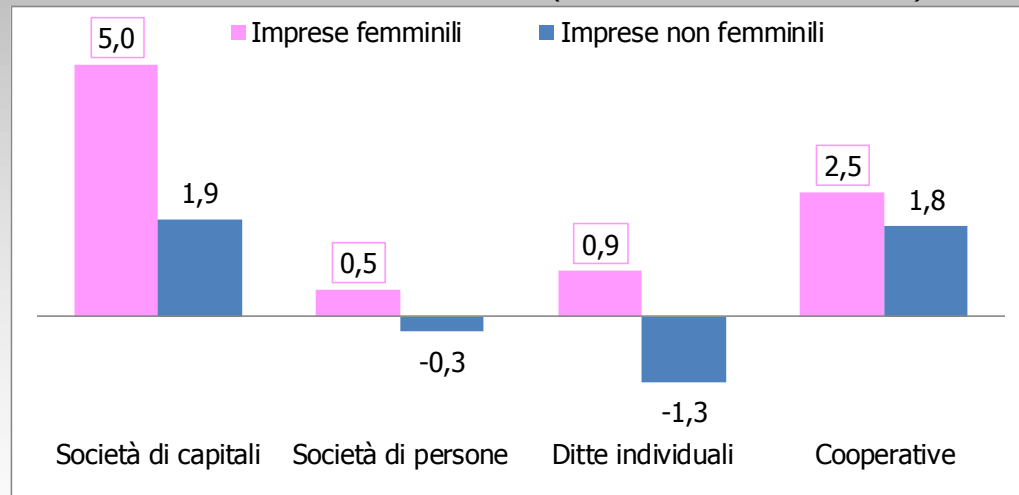
Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



GRAFICO 7

Andamento delle imprese per forma giuridica in Toscana - I trimestre 2013

Variazioni % fra il 31.03.2012 e il 31.03.2013 (al netto delle cessate d'ufficio)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

In termini assoluti, nel tessuto imprenditoriale femminile è proseguito il rafforzamento delle società di capitali (+730 unità) e delle ditte individuali (+530), che inglobano rispettivamente il 15% e il 59% delle aziende guidate da donne.

In termini relativi tuttavia, insieme alle società di capitali, sono state le società cooperative ad aver evidenziato il più elevato incremento nel periodo marzo 2012-2013 (+2,5% per un saldo di +29 aziende). In lieve aumento, infine, anche le Società di persone (+134 e +0,5%).

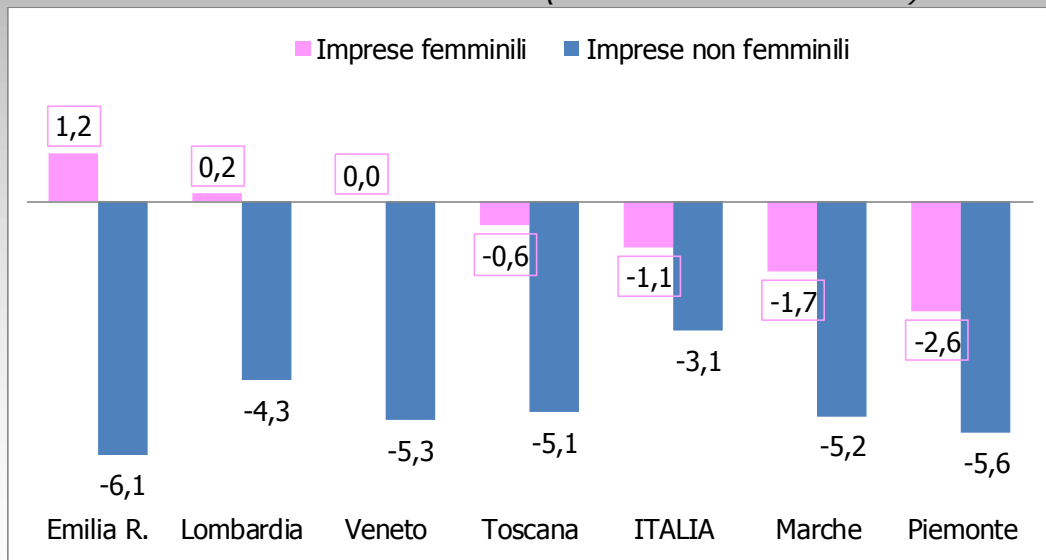
Si osservi che, fra le aziende non femminili, sia le società di persone che le ditte individuali hanno evidenziato una contrazione mentre le società di capitali e le cooperative hanno registrato incrementi meno elevati rispetto a quelle femminili.



GRAFICO 8

Andamento delle imprese GIOVANILI - I trimestre 2013

Variazioni % fra il 31.03.2012 e il 31.03.2013 (al netto delle cessate d'ufficio)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

In Toscana il 10,5% delle imprese femminili (10.492 unità) è "giovane", è cioè guidato da donne con meno di 35 anni.

Il bilancio positivo delle imprese "rosa" non è però riconducibile alle donne giovani: nel periodo marzo 2012-2013, infatti, le aziende femminili giovanili sono diminuite di 61 unità (-0,6%), mostrando comunque una dinamica meno negativa rispetto alla media delle regioni italiane (-1,1%).

Tale dinamica è inoltre molto meno negativa anche rispetto alle imprese giovanili non femminili: le imprese toscane condotte da uomini *under* 35 anni sono infatti calate del 5,1%, facendo in questo caso segnare una performance peggiore rispetto alla media nazionale (-3,1%).

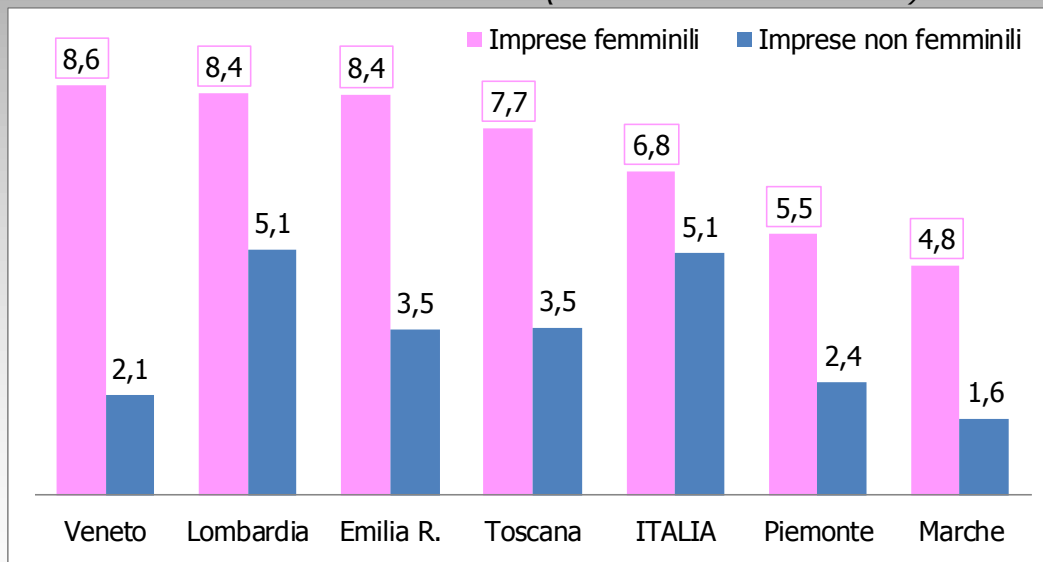


Le imprese guidate da straniere

GRAFICO 9

Andamento delle imprese STRANIERE - I trimestre 2013

Variazioni % fra il 31.03.2012 e il 31.03.2013 (al netto delle cessate d'ufficio)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Come già anticipato, il bilancio positivo delle imprese "rosa" è legato in buona parte – in Toscana come nel resto del territorio nazionale – alla vitalità delle straniere: +861 unità in dodici mesi a livello regionale, per un tasso di crescita del +7,7% che risulta superiore alla media nazionale (+6,8%). Anche le italiane mostrano tuttavia una discreta propensione all'imprenditorialità, con 590 unità in più rispetto a marzo 2012, per un tasso di crescita dello 0,7%.

Il saldo attivo delle imprese femminili straniere è stato guidato soprattutto dalle imprenditrici extra comunitarie (+732 imprese, per una variazione del +8,8% rispetto a marzo 2012), ma non trascurabile è stato anche l'incremento messo a segno dalle imprenditrici comunitarie (+128 unità, pari al +4,5%).

In virtù di tali dinamiche, a fine marzo 2013, le imprese guidate da donne straniere erano in Toscana pari a 11.985 unità, rappresentando l'11,9% del tessuto imprenditoriale femminile regionale (contro il 7,9% a livello nazionale).

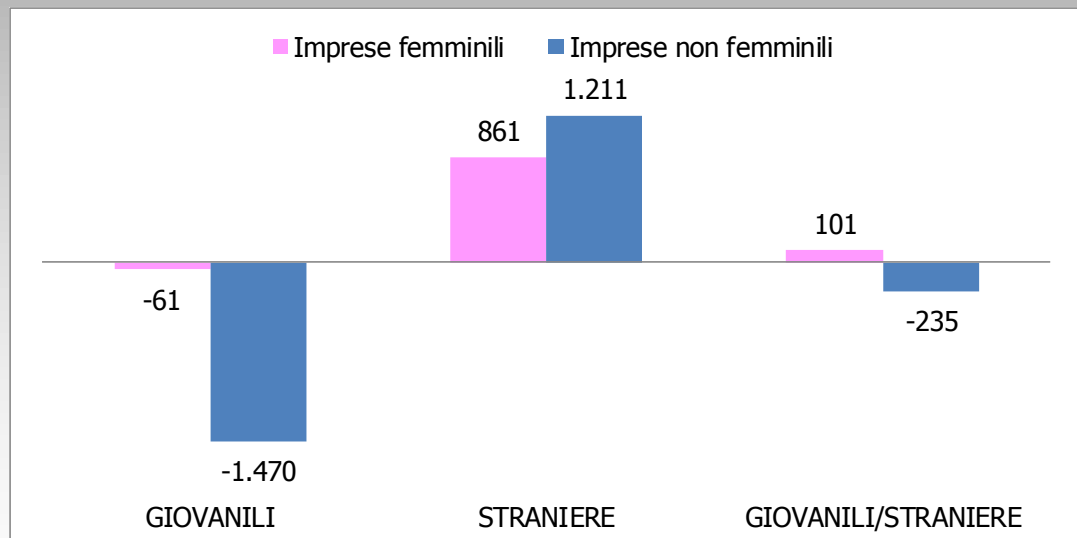


Le imprese guidate da straniere con meno di 35 anni

GRAFICO 10

Variazioni delle imprese GIOVANILI/STRANIERE in Toscana - I trimestre 2013

Variazioni assolute fra il 31.03.2012 e il 31.03.2013



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

La crescita numerica delle imprese femminili straniere è stata comunque inferiore, in termini assoluti, rispetto alla componente maschile (+861 contro +1.211 unità nel periodo marzo 2012-2013).

Andamenti contrapposti, all'interno delle imprese straniere, si osservano inoltre facendo riferimento alle sole aziende «giovani» (guidate cioè da persone con meno di 35 anni), aumentate di 101 unità fra le imprese femminili ed invece diminuite di 235 unità fra quelle non femminili. A fine marzo 2013, in Toscana, le aziende condotte da giovani donne (meno di 35 anni) provenienti da Paesi esteri erano così pari a 2.870, incidendo per il 24% sull'imprenditoria femminile straniera operante nel complesso a livello regionale.

Malgrado il positivo contributo delle straniere, le imprese femminili giovani sono comunque diminuite – nel complesso – di 61 unità, per una variazione negativa, come si è già visto, dello 0,6%. Si tratta di una contrazione che risulta comunque decisamente più contenuta, in termini numerici, rispetto a quella delle imprese giovani non femminili (-1.470 unità), che determinano in massima parte il saldo negativo osservato a livello regionale per le imprese guidate da imprenditori/imprenditrici *under 35*.



TAVOLA 1

Andamento delle imprese toscane iscritte ai Registri Camerali

*Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**

Trimestri	Imprese femminili	Imprese non femminili	Totale imprese	Variazioni %		
				Femminili	Non femminili	Totale
I-2009	95.465	316.851	412.316	-	-	-
II-2009	96.201	318.406	414.607	-	-	-
III-2009	96.545	319.016	415.561	-	-	-
IV-2009	97.730	316.691	414.421	-	-	-
I-2010	97.458	315.070	412.528	2,1	-0,6	0,1
II-2010	98.660	317.270	415.930	2,6	-0,4	0,3
III-2010	99.271	318.272	417.543	2,8	-0,2	0,5
IV-2010	99.331	317.690	417.021	1,6	0,3	0,6
I-2011	99.404	317.218	416.622	2,0	0,7	1,0
II-2011	99.911	318.031	417.942	1,3	0,2	0,5
III-2011	100.351	318.568	418.919	1,1	0,1	0,3
IV-2011	100.045	317.155	417.200	0,7	-0,2	0,0
I-2012	99.395	315.490	414.885	0,7	0,6	0,6
II-2012	100.532	316.652	417.184	1,1	0,4	0,6
III-2012	100.863	316.925	417.788	1,0	0,3	0,5
IV-2012	100.836	315.318	416.154	1,3	0,2	0,4
I-2013	100.320	312.458	412.778	1,5	-0,2	0,2

* dal I trimestre 2012 le variazioni sono calcolate al netto delle cessate d'ufficio

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



TAVOLA 2

Imprese femminili per settore di attività in Toscana al 31.03.2013

Settore di attività economica	Stock (1)	Tasso impr. femm. (2)	Composi- zione %	Variazioni (3)	
				Ass.	%
Agricoltura-pesca	13.838	32,8	13,8	-35	-0,3
Industria in s.s.	12.829	22,3	12,8	248	2,0
Costruzioni	4.330	6,6	4,3	57	1,3
Commercio e riparazione auto	27.408	27,4	27,3	10	0,0
Trasporto e magazzinaggio	1.173	11,3	1,2	30	2,6
Alloggio e ristorazione	9.887	32,6	9,9	374	3,9
Informazione e comunicazione	1.798	22,7	1,8	-30	-1,6
Finanziarie e assicurative	1.752	22,8	1,7	15	0,9
Attività immobiliari	6.672	25,8	6,7	27	0,4
Att. professionali-tecniche	2.575	21,8	2,6	31	1,2
Noleggio-servizi alle imprese	3.301	29,6	3,3	68	2,1
Istruzione	475	31,4	0,5	15	3,2
Sanità e assistenza sociale	627	43,4	0,6	19	3,1
Att. artistiche-intrattenimento	1.459	27,1	1,5	32	2,2
Altre attività di servizi	7.846	50,0	7,8	111	1,4
Imprese non classificate e altre	4.350	23,3	4,3	480	12,3
TOTALE	100.320	24,3	100,0	1.452	1,5

(1) Imprese femminili registrate agli archivi camerale al 31.03.2013 (valori assoluti)

(2) Incidenza imprese femminili su totale imprese registrate (valori %)

(3) Variazioni (assolute e %) fra il 31.03.2012 e il 31.03.2013 (al netto cessate d'ufficio)

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



TAVOLA 3

Andamento delle imprese per forma giuridica in Toscana

*Variazioni tendenziali**

	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Coopera- tive	Altre forme	TOTALE
Imprese femminili						
I-2012	1,3	0,0	0,9	0,7	12,7	0,7
II-2012	2,7	0,1	1,1	1,7	13,6	1,1
III-2012	2,5	0,0	1,0	2,3	13,4	1,0
IV-2012	3,1	0,6	1,1	1,8	12,7	1,3
I-2013	5,0	0,5	0,9	2,5	7,8	1,5
Imprese non femminili						
I-2012	2,9	-0,6	-0,1	2,0	3,2	0,6
II-2012	2,4	-0,6	-0,3	1,8	4,9	0,4
III-2012	2,3	-0,5	-0,5	2,0	5,0	0,3
IV-2012	2,3	-0,3	-0,8	1,9	4,6	0,2
I-2013	1,9	-0,3	-1,3	1,8	4,9	-0,2
Imprese totali						
I-2012	2,7	-0,4	0,1	1,8	4,1	0,6
II-2012	2,4	-0,4	0,1	1,8	5,7	0,6
III-2012	2,4	-0,3	-0,1	2,1	5,8	0,5
IV-2012	2,5	-0,1	-0,3	1,9	5,4	0,4
I-2013	2,4	-0,1	-0,7	1,9	5,2	0,2

* dal I trimestre 2012 le variazioni sono calcolate al netto delle cessate d'ufficio

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



Il presente report è stato realizzato nell'ambito dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile, frutto della collaborazione tra l'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana e il Settore Imprenditoria Femminile e Politiche di Genere della Regione Toscana con l'obiettivo di monitorare – attraverso analisi periodiche – l'andamento dell'universo imprenditoriale "al femminile". La banca dati da cui questa analisi attinge le sue informazioni è costituita dal Registro delle Imprese del Sistema Camerale, la cui gestione informatizzata è demandata ad Infocamere.

La legge 28 gennaio 2009 n. 2 – di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185 – ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società. Dal 1° gennaio 2009 l'entrata in vigore di questa novità legislativa e l'aggiornamento della classificazione delle attività economiche attraverso l'ATECO 2007 hanno creato le condizioni per una revisione dell'algoritmo utilizzato dall'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Con riferimento alle nuove modalità di calcolo per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

La nuova versione dell'algoritmo utilizzata dall'Osservatorio Imprenditoria Femminile per la lettura dei dati a partire dal 2009 è riportata dalla seguente matrice:

Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme giuridiche
Se l'elenco dei soci è presente nel Registro Imprese: media [% del capitale sociale + % "Amministratori"] > 50% donne	> 50% "Soci" donne	Titolare donna	> 50% "Amministratori" donne

A cura di: Laretta Ermini

Coordinamento: Riccardo Perugi

